

Premessa

Gli otto saggi che vengono qui pubblicati prendono spunto dai temi discussi in occasione del Convegno di studi tenutosi a Benevento il 21 e 22 settembre del 2015 e dedicato a *La morte nel prisma criminale. Secoli XIX-XX*. L'incontro è stato organizzato dal Dipartimento di Diritto, Economia e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio in collaborazione con il Centro di studi e ricerche per la storia della giustizia criminale dell'Università degli Studi di Bologna diretto dal professor Marco Cavina.

Lo scopo era e resta quello di indagare sul modo in cui, tra Ottocento e Novecento, la cultura giuridica ha affrontato il tema della morte, riflesso e scomposto nel "prisma" del diritto penale e della giustizia criminale. Nell'epoca dei codici e degli ordinamenti giuridici concepiti come completi e non eterointegrabili, al diritto si richiedeva di collocare la dimensione individuale e collettiva della morte all'interno di un sistema di valori e categorie di riferimento coerenti e dialoganti, in un gioco di scatole cinesi dove ad ogni tentativo di offrire un inquadramento si apriva un ulteriore problema ermeneutico ed epistemologico, fino ad avvicinarsi sempre più verso il più destabilizzante dei coperchi da sollevare: quello del vaso di Pandora dal quale sarebbero scaturiti tutti i demoni dell'ancestrale inadeguatezza a definire ciò che è vita e ciò che è morte, tra paure, presunzioni e mitologie.

Le ricerche che qui vengono proposte hanno sviluppato profili originali di problemi che spaziano dalla pena di morte alle pene alternative ad essa, dai crimini contro l'umanità alla morte dell'imputato nel processo penale, dal suicidio dell'assicurato all'eutanasia, dalle fosse comuni e dalle violazioni alle leggi sulle sepolture durante il franchismo ai reati di profanazione di cadavere¹.

Un ringraziamento speciale va, infine, alla rivista "Historia et ius" che ospita questa iniziativa, in particolare al suo direttore responsabile Paolo Alvazzi del Frate, ed ai con-direttori Giovanni Rossi ed Elio Carmelo Tavilla.

Benevento, novembre 2016
Cristina Ciancio

¹ Tra i contributi, si segnala quello della professoressa Floriana Colao, che si ringrazia per aver voluto partecipare a questo progetto scientifico ed ora anche editoriale, condividendo la sua ricerca su *La pena di morte in Italia dalla giustizia di transizione alla crisi degli anni Settanta*, già comparsa sulla "Rivista di Storia del Diritto Italiano", LXXXVIII (2015), pp. 5-37.